



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

Nota Integrativa

Bilancio 2018

Approvato con delibera CC n. ..., in data

Indice

- **Premessa**
- **Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020 (DUP)** **Pag. 1**
- **Quadro generale riassuntivo** **Pag. 2**
- **Equilibri di bilancio 2018 – 2020** **Pag. 4**
- **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni** **Pag. 5**
- **Entrate** **Pag. 7**
- **Entrate correnti** **Pag. 8**
- **Entrate in conto capitale** **Pag. 16**
- **Spese** **Pag. 18**
- **Spese correnti** **Pag. 18**
- **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** **Pag. 21**
- **Fondo Rischi** **Pag. 23**
- **Fondo per indennità di fine mandato** **Pag. 23**
- **Fondo copertura perdite società partecipate** **Pag. 23**
- **Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa** **Pag. 24**
- **Spese soggette a limiti** **Pag. 25**
- **Indebitamento** **Pag. 27**

• Garanzie fideiussorie	Pag. 28
• Investimenti programmati	Pag. 29
• Le partite di giro	Pag. 36
• Il Fondo Pluriennale Vincolato	Pag. 36
• Vincoli di finanza pubblica – PAREGGIO DI BILANCIO	Pag. 36
• Il risultato di amministrazione presunto 2017 – Utilizzo	Pag. 38
• Parametri di deficitarietà	Pag. 40
• Indicatore di tempestività dei pagamenti	Pag. 41
• Enti e organismi strumentali – Partecipazioni	Pag. 42

- **Premessa**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Il progetto di bilancio 2018-2020 e' stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

Il nuovo bilancio armonizzato ha un'articolazione diversa rispetto al passato, in quanto diretta a definire l'utilizzo delle risorse che l'ente prevede di reperire nel triennio 2018-2020, suddividendole nella parte spesa per missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente.

La parte spesa del bilancio risulta articolata in missioni, programmi e titoli, mentre la parte entrata prevede la classificazione per titoli e tipologie.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. lgs. n. 23/6/2011 n. 118, l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, al documento viene allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Nel bilancio armonizzato, alle previsioni di competenza sono affiancate le previsioni di cassa limitatamente al primo esercizio del triennio.

Dall'anno 2017 è previsto, inoltre, il nuovo Piano di indicatori approvato con DM 22 dicembre 2016, che

deve essere redatto sulla base degli stanziamenti definitivi del bilancio.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della nuova contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

La nota integrativa al bilancio di previsione, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Di seguito si provvede ad illustrare i singoli punti previsti dal Principio Contabile.

• **Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020 (DUP) (art. 170 D.Lgs 267/2000)**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

1. la *Sezione Strategica (SeS)*, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. la *Sezione Operativa (SeO)*, il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione;

La *Sezione strategica* del DUP che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare la *Ses* si compone:

1. Analisi delle condizioni esterne ed interne;
2. Obiettivi strategici per missione.

La *Sezione Operativa* che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione è strutturata in due parti fondamentali:

1. Parte prima – Comprende la valutazione generale dei mezzi finanziari e l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi;
2. Parte Seconda - Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio nonché il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui alla L. 111/2011.

- **Quadro generale riassuntivo**

Il progetto di bilancio del Comune di Ascoli Piceno rispetta i principi definiti dalla normativa, di seguito specificati, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del “principio dell’integrità”.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018

ENTRATE			USCITE		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	35.645.000,00	Titolo 1	Spese correnti	73.321.664,63
Titolo 2	Trasferimenti correnti	20.573.078,00	Titolo 2	Spese in conto capitale	50.296.111,38
Titolo 3	Entrate extratributarie	18.958.842,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-
Titolo 4	Entrate in conto capitale	35.441.966,40			
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
Totale entrate finali		110.618.886,40	Totale uscite finali		123.617.776,01
Titolo 6	Accensione prestiti	1.332.000,00	Titolo 4	Rimborso prestiti	2.016.900,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	34.495.500,00	Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	34.495.500,00
TOTALE ENTRATE		196.446.386,40	TOTALE USCITE		210.130.176,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		3.793.952,14			
Avanzo di amministrazione		9.889.837,47	Disavanzo di amministrazione		
TOTALE GENERALE		210.130.176,01	TOTALE GENERALE		210.130.176,01

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

ENTRATE					
		cassa 2018	competenza 2018	competenza 2019	competenza 2020
Fondo di cassa presunto all'1/1/2017		12.978.879,10			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			3.793.952,14	-	-
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO APPLICATO			9.889.837,47	-	-
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	33.993.962,11	35.645.000,00	34.446.000,00	35.643.000,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	23.951.845,66	20.573.078,00	17.843.460,00	9.382.330,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	21.387.062,20	18.958.842,00	16.552.710,00	15.350.160,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	29.689.959,86	35.441.966,40	14.470.363,20	15.135.000,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6	Accensione prestiti	4.840.509,00	1.332.000,00	-	1.800.000,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	35.041.460,62	34.495.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
TOTALE ENTRATE		211.883.678,55	210.130.176,01	167.801.033,20	161.798.990,00
Fondo finale di cassa presunto		1.200.044,43			
USCITE					
		cassa 2018	competenza 2018	competenza 2019	competenza 2020
Titolo 1	Spese correnti	86.128.106,43	73.321.664,63	66.442.570,00	57.904.390,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	36.720.252,60	50.296.111,38	14.324.763,20	16.780.300,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4	Rimborso prestiti	2.016.900,00	2.016.900,00	2.545.200,00	2.625.800,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	36.118.375,09	34.495.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
TOTALE USCITE		210.983.634,12	210.130.176,01	167.801.033,20	161.798.990,00

• Equilibri di bilancio 2018-2020

La ripartizione della manovra, tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità, è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico – finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Equilibrio economico – finanziario

Equilibrio di parte corrente

ENTRATE CORRENTI			
	competenza 2018	competenza 2019	competenza 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	35.645.000,00	34.446.000,00	35.643.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.573.078,00	17.843.460,00	9.382.330,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.958.842,00	16.552.710,00	15.350.160,00
Totale entrate correnti	75.176.920,00	68.842.170,00	60.375.490,00
Altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti:			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<i>Avanzo di amministrazione</i>	468.721,24		
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	605,39		
Totale altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti	769.326,63	300.000,00	300.000,00
A detrarre:			
Entrate correnti destinate ad investimenti	607.682,00	154.000,00	145.300,00
TOTALE RISORSE PER LA GESTIONE CORRENTE	75.338.564,63	68.988.170,00	60.530.190,00
SPESE CORRENTI			
Titolo 1 - Spese correnti	73.321.664,63	66.442.570,00	57.904.390,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.016.900,00	2.545.200,00	2.625.800,00
TOTALE SPESE PER LA GESTIONE CORRENTE	75.338.564,63	68.987.770,00	60.530.190,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	competenza 2018	competenza 2019	competenza 2020
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	35.441.966,40	14.470.363,20	15.135.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.332.000,00	-	1.800.000,00
Totale entrate c/capitale	36.773.966,40	14.470.363,20	16.935.000,00
Proventi permessi da costruire destinati a spese correnti	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	607.682,00	154.400,00	145.300,00
Avanzo di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.100.805,83		
Totale entrate destinate ad investimenti	40.182.454,23	14.324.763,20	16.780.300,00
TOTALE RISORSE DESTINATE ALLA GESTIONE IN C/ CAPITALE			
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.296.111,38	14.324.763,20	16.780.300,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESE PER LA GESTIONE IN C/CAPITALE	50.296.111,38	14.324.763,20	16.780.300,00

• Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La presente nota integrativa illustra i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate nel rispetto della normativa vigente, in particolare il D.Lgs. n. 118/2011 e, specificatamente, il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (di cui all'allegato 4/2 al medesimo Decreto), in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui le stesse sorgono e devono essere imputate all'esercizio nel quale diventano effettivamente esigibili.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n. 1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi. Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n. 16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole

obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro;
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio;

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri).

- **Entrate**

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020				
		2018	2019	2010
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		3.793.952,14	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO APPLICATO		9.889.837,47	-	-
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	35.645.000,00	34.446.000,00	35.643.000,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	20.573.078,00	17.843.460,00	9.382.330,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	18.958.842,00	16.552.710,00	15.350.160,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	35.441.966,40	14.470.363,20	15.135.000,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6	Accensione prestiti	1.332.000,00	-	1.800.000,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	34.495.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
TOTALE ENTRATE		210.130.176,01	167.801.033,20	161.798.990,00

Per una migliore comprensione dei dati si riportano di seguito le previsioni di competenza confrontate con il rendiconto 2016 e con la previsione definitiva 2017:

ENTRATE		Rendiconto 2016	Bilancio def. 2017	Bilancio 2018
Titolo 1-	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	34.753.255,11	36.406.000,00	35.645.000,00
Titolo 2-	Trasferimenti correnti	6.174.577,37	20.045.575,00	20.573.078,00
Titolo 3-	Entrate extratributarie	18.207.847,99	21.179.039,43	18.958.842,00
Titolo 4-	Entrate in conto capitale	4.093.109,65	30.325.900,00	35.441.966,40
Titolo 5-	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6-	Accensione prestiti	750.000,00	2.220.000,00	1.332.000,00
Titolo 7-	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	44.430.364,30	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9-	Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.393.565,28	30.074.600,00	34.495.500,00
Fondo Pluriennale Vincolato			36.460,68	3.793.952,14
Avanzo di amministrazione applicato			3.100.805,83	9.889.837,47
TOTALE ENTRATE		130.802.719,70	193.388.380,94	210.130.176,01

- **Entrate correnti**

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	Rendiconto 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
IMU- Imposta Municipale propria	7.694.460,52	7.800.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00
IMU- Imposta Municipale propriarecupero e	624.533,01	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	666.622,48	670.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Addizionale IRPEF	5.080.000,00	5.080.000,00	5.080.000,00	5.080.000,00	5.080.000,00
TARES - TARI	€9.958.166,01	€10.550.000,00	€10.550.000,00	€10.550.000,00	€10.550.000,00
TARSU-TARES - TARI recupero evasione	962.374,73	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TASI	2.295.559,34	2.300.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
TASI recupero evasione	43.171,33	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOSAP - Permanente	213.162,79	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
TOSAP - Temporanea	373.284,67	380.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	175.107,14	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Altri tributi	515,09	200.000,00	2.000,00	0,00	0,00
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	28.086.957,11	28.870.000,00	27.962.000,00	27.960.000,00	27.960.000,00
Tipologia 104: compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-
Fondo di solidarietà com.le	4.687.496,93	7.536.000,00	7.683.000,00	6.486.000,00	7.683.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	4.687.496,93	7.536.000,00	7.683.000,00	6.486.000,00	7.683.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO I	#####	#####	#####	#####	#####

Relativamente alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa si rappresenta quanto segue:

1. Entrate di natura tributaria

Le previsioni relative alle entrate tributarie sono state effettuate tenendo conto di quanto stabilito dal Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale:

- le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo (punto 3.7.1);
- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (punto 3.7.5);
- sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (punto 3.7.6).

Il sistema tributario locale, per l'anno 2018, conferma quello relativo agli anni precedenti, basato sulla IUC, istituita dalla legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e che si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

E' noto che per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/8/2016, in base al D.L. n. 189 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 229 del 2016, nel comune di Ascoli Piceno, limitatamente ai singoli soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda, è prevista l'esenzione IMU e TASI a decorrere dalla rata scadente il 16/12/2016 e fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati distrutti o oggetto di ordinanza di sgombero e comunque non oltre il 31/12/2020. Ciò ha comportato una riduzione di gettito dell'IMU e della TASI, ristorata da trasferimenti erariali.

Di seguito si analizzano le principali voci:

- IMU

L'entrata principale è rappresentata dall'IMU (Imposta municipale propria) e nel Bilancio 2018-2020 si prevede un gettito per ciascun anno di € 7.100.000,00 .

Tale gettito viene definito netto in quanto contiene, anche nel 2018, una riduzione di € 1.696.980,91 che rappresenta la stima della quota dovuta nel 2018, sulla base della normativa nazionale, dal Comune di Ascoli Piceno per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Tale quota viene infatti trattenuta direttamente dallo Stato sul gettito IMU versato dai contribuenti al Comune di Ascoli Piceno. Da un punto di vista sostanziale si può quindi affermare che nel 2018 i contribuenti del Comune di Ascoli Piceno dovrebbero corrispondere al Comune a titolo di IMU una somma pari ad € 8.696.980,91.

Rispetto alla previsione definitiva 2017, pari ad € 7.800.000, si registra in ciascun anno, ad aliquote invariate, un decremento di euro 700.000,00 dovuto principalmente:

1. all'esenzione riconosciuta agli immobili inagibili a causa degli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 dal D.L. 17 ottobre 2016, n. 189;
2. alle agevolazioni in favore delle imprese localizzate nei Comuni colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti agosto 2016 conseguenti all'istituzione della zona franca urbana (ZFU), di cui all'art. 46 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50;

Per quanto riguarda invece il recupero dei tributi evasi relativi agli anni precedenti della ICI/IMU la previsione di Bilancio 2018 è stimata per ciascun anno del triennio in € 500.000,00, in linea con la previsione definitiva dello scorso anno.

Le aliquote e detrazioni applicate per l'anno 2018, confermate rispetto a quelle applicate per il 2017, sono riportate di seguito:

	Fattispecie imponibili	Aliquote 2018
1	Unità immobiliare classificata in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze adibita ad abitazione principale del soggetto passivo ivi dimorante e residente, compresa quella posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Per l'abitazione principale di categoria catastale diversa da quelle sopra indicate l'imposta non è dovuta.	0,40%
2	abitazione concessa in comodato gratuito, a parente in linea retta primo grado, a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito sia la propria dimora che la residenza anagrafica e non abbia altre unità immobiliari ad uso abitativo agibile nel Comune	0,50%
3	fabbricati di categoria catastale del gruppo "D5"	1,06 %
4	tutti gli immobili diversi dai precedenti (aliquota ordinaria)	0,96 %
precisando che: a) dall'anno 2014, per l'abitazione principale di cui al punto 1 della suddetta tabella, è possibile applicare soltanto la detrazione di € 200,00; b) per usufruire delle agevolazioni di cui ai punti 1 (solo per residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente) e 2 della suddetta tabella occorre presentare, pena l'esclusione, all'Ufficio Tributi del Comune di Ascoli Piceno, entro il trenta giugno dell'anno successivo a quello dal quale si intende usufruire del beneficio, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente al possesso dei requisiti richiesti sulla base del modello predisposto dall'Ufficio stesso e dallo stessodistribuito e scaricabile anche dal sito comunale sezione IMU. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che permangano tutte le condizioni per poter usufruire di tale beneficio. In caso contrario va presentata apposita dichiarazione entro il trenta giugno dell'anno successivo a quello dal quale non ricorre più anche una sola delle suddette condizioni agevolative.		

- TASI

Nel Bilancio 2018-2020 per la TASI (Tassa sui servizi comunali) si prevede un gettito per ciascun anno di € 2.200.000,00.

La previsione di entrata relativa alla TASI tiene conto dell'abolizione intervenuta nel 2016 di questo tributo per tutte le abitazioni principali, che viene confermata anche per il 2018. Rispetto alla previsione definitiva 2017, pari ad € 2.300.000, si registra in ciascun anno, ad

aliquote invariate, un decremento di euro 100.000,00, che, come per l'IMU, è dovuto alle medesime cause sopracitate riguardanti l'IMU.

Per quanto riguarda invece il recupero dei tributi evasi relativi agli anni precedenti della TASI la previsione di Bilancio 2018 è stimata complessivamente in € 200.000,00 per tutti gli esercizi 2018- 2020, in linea con la previsione definitiva 2017.

Le aliquote e detrazioni applicate per l'anno 2018, confermate rispetto a quelle applicate per il 2017, sono riportate di seguito.

	Fattispecie imponibili	Aliquote 2018
1	Abitazione principale "di pregio" (categoria catastale A/1-A/8-A/9) dei soggetti passivi ivi domiciliati e residenti e relative pertinenze	2,00 ‰
2	Unità immobiliare e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	zero
3	Unità immobiliare adibita a B&B	zero
4	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, invenduti e non locati	2,50 ‰
5	Abitazioni concesse in comodato gratuito, a parente in linea retta primo grado, a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito sia la propria dimora che la residenza anagrafica e non abbia altre unità immobiliari ad uso abitativo agibile nel Comune, escluse quelle acquisite a titolo di successione ereditaria a proprietà indivisa	2,50 ‰
6	Immobili appartenenti alle categorie catastali D/5	0,80 ‰
7	Attività commerciali, artigianali e piccola media impresa (cat. C1, C3, C4 e D) esclusi i centri commerciali	1,00 ‰
8	Fabbricati rurali strumentali (D/10)	1,00 ‰
9	Aree fabbricabili	1,80 ‰
10	Tutti gli altri Immobili diversi dai precedenti	1,80 ‰

3. TARI

Nel Bilancio pluriennale 2018-2020 per la TARI (tassa finalizzata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti) si prevede un gettito per ciascun anno di € 10.550.000,00, in linea con quanto previsto nell'anno 2017, e determinato in base al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio ovvero dalla società "Ascoli Servizi Comunali srl". Sono confermate le tariffe applicate nell'anno 2017.

4. Addizionale IRPEF

Nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati assume un significativo rilievo la previsione di entrata relativa all'Addizionale comunale all'IRPEF, prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, con un gettito, per ciascun anno, di € 5.080.000. Per il triennio 2018-2020 viene confermata la decisione di applicare l'Addizionale IRPEF con l'aliquota massima dello 0,8%, con una soglia di esenzione al pagamento della stessa per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore ad € 8.500,00.

Ai fini della previsione del gettito si è tenuto conto di quanto previsto al punto 3.7.5 del Principio contabile allegato n. 47/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta.

Con le stesse regole dell'anno 2017 sono disciplinati i cosiddetti tributi minori rappresentati dall'imposta comunale sulla pubblicità, dai diritti sulle pubbliche affissioni e dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, regolati appunto dal Decreto Legislativo n. 507 del 15/11/1993.

- Fondi perequativi da amministrazioni centrali

Il Fondo di solidarietà comunale iscritto in bilancio è stato definito sulla base dei dati attualmente pubblicati nella sezione Finanza Locale del sito Del Ministero dell'Interni, sottolineando che i dati

relativi alla quota del Fondo, alimentata da una quota del gettito dell'IMU di spettanza comunale, sono stati elaborati tenendo conto dei correttivi alla perequazione, e quindi dei dati desunti dai fabbisogni standard.

Rispetto alla ripartizione delle somme assegnate nell'anno 2017, per l'anno 2018, la quota del Fondo di solidarietà da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard passa dal 40 al 45 per cento. Tenendo conto di tale incremento le spettanze a favore del Comune di Ascoli Piceno sono aumentate di circa € 147.000,00 rispetto al 2017, ovvero il Fondo è passato da € 7.536.000,00 ad € 7.683.000,00

Resta invece immutata ad € 1.696.980,91 la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale posta a carico di questo Comune e trattenuta dal gettito dell'IMU.

La composizione del Fondo di Solidarietà Comunale 2018 è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
QUOTA F.S.C. 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE	4.874.801,19
RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	2.747.731,47
RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	91.845,15
Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018	- 12.530,59
riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 sexies, DL. 78/2010) stima	- 18.748,18
FSC 1018	7.683.099,04

Relativamente agli esercizi 2019 e 2020, la previsione è pari all'importo attribuito per l'anno 2018. Tenuto tuttavia conto che la quota di fondo di solidarietà attribuita in base alle risultanze dei fabbisogni standard, a seguito delle modifiche apportate dalla Legge di bilancio 2018, passa dal 45 per cento del 2018 al 60 per cento nel 2019 ed all'85 per cento nel 2020, l'importo del fondo che verrà attribuito al Comune sarà diverso rispetto all'importo del 2018.

Ad oggi non ci sono elementi per conoscere l'esatta entità del fondo per il 2019 e 2020, tuttavia, tenuto conto che l'incremento dal 40 al 45 per cento (dal 2017 al 2018) della predetta quota ha prodotto maggiori risorse per il Comune, è ragionevole prevedere che per gli anni seguenti il fondo di solidarietà non sarà inferiore a quello del 2018.

Infine nell'anno 2019, in via prudenziale, ed in attesa della definizione degli atti conseguenti alla deliberazione n° 1/2017/PRSP della Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti, lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale è stato ridotto di € 1.190.000, quale sanzione per il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità 2012.

- Trasferimenti correnti

Nella previsione delle entrate da trasferimenti correnti si è tenuto conto di quanto disposto dal Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (punto 5.2, lett. c), in base al quale l'entrata è imputata nell'esercizio finanziario in cui viene adottato il provvedimento amministrativo di attribuzione del contributo da parte del soggetto erogante. Nel caso in cui l'atto preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'entrata è imputata negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza. Per i contributi in conto interessi e i contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente, l'imputazione avviene negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza le singole obbligazioni, individuate sulla base del piano di ammortamento del prestito. Si segnala che si trattano per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è il soggetto intermedio.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

ENTRATE	Rendiconto 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.008.315,37	17.693.125,00	18.270.428,00	16.336.160,00	8.949.680,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	166.262,00	177.300,00	124.600,00	27.000,00	27.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni private	-	13.100,00	1000,00	1000,00	1000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	2.162.050,00	2.177.050,00	1479.300,00	404.650,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 2	8.174.577,37	20.045.575,00	20.573.078,00	17.843.460,00	9.382.330,00

All'interno della tipologia "trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche" si evidenziano le seguenti risorse più rilevanti:

1. *Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali*

questa categoria di entrata presenta nel 2018 una previsione di € 5.567.068,00, con un incremento complessivo di € 385.000,00 rispetto alla previsione definitiva 2017 dovuto al rimborso statale per il minor gettito IMU e TASI per gli immobili inagibili a seguito del sisma 2016, art. 48, comma 16, del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189. La previsione 2019 ammonta ad € 3.750.100,00 mentre la previsione e 2020 ammonta ad € 3.555.520,00.

Tra le entrate più significative del 2018 si possono evidenziare il contributo statale assegnato ai comuni colpiti dal sisma, D.L.244/2016 ART.14, comma 12-ter, di € 716.160,00 per l'anno 2018, di € 477.000,00 per l'anno 2019 e di € 238.720,00 per l'anno 2020, nonché il contributo, statale, di parte corrente, riguardante il Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana di € 1.227.650,00 per l'anno 2018 e di € 500.000,00 per l'anno 2020.

2. *Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali*

La previsione 2018 relativa a questa categoria di entrata ammonta a d € 12.054.760,00, con un'incremento rispetto alla previsione definitiva 2017 di circa € 100.000,00. L'importo previsto per il 2019 11.932.660,00, la previsione 2020 4.839.160,00.

I contributi più rilevanti sono relativi:

- ai contributi della Regione Marche per l'autonoma sistemazione delle persone sfollate a seguito del sisma 2016 ammontanti nell'anno 2018 ad € 7.000.000,00;
- al contributo chilometrico della Regione Marche per il servizio di trasporto urbano di € 1.680.000,00 per ciascuno degli anni del triennio;
- al contributo della Regione Marche per i disabili L. 18/1996, Ambito territoriale XII, di € 1.200.000,00 per ciascuno degli anni del triennio;

3. *Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza*

La risorsa più rilevante, all'interno della suddetta categoria, riguarda il contributo INPDAP per gli interventi a favore degli anziani denominato "HOME CARE PREMIUM" per l'importo di € 643.300,00 per l'anno 2018, di € 648.400,00 per l'anno 2019 e di € 550.000,00 per l'anno 2020.

All'interno della tipologia "trasferimenti correnti da imprese" la risorsa più rilevante riguarda, nell'anno 2018, la sponsorizzazione della Piceno Gas Vendita per le iniziative culturali, turistiche, sportive e sociali per l'importo di € 97.600,00.

Infine, all'interno della tipologia "trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo" la risorsa più rilevante riguarda il finanziamento Europeo per lo sviluppo, destinato a promuovere, attraverso investimenti territoriali integrati, qualità di vita e sostenibilità nelle aree urbane (ITI) a valere su fondi PON e POR, per l'importo di € 2.062.050,00 per l'anno 2018, di € 1.464.300,00 per l'anno 2019 e di € 389.650,00 per l'anno 2020.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

ENTRATE	Rendiconto 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.033.279,97	10.003.274,50	9.779.042,00	10.459.610,00	10.469.410,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	773.680,55	1.176.500,00	1.205.000,00	1.205.000,00	1.205.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	53.678,19	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.040.000,00	4.000.000,00	5.400.000,00	2.550.000,00	1.350.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.307.209,28	5.959.264,93	2.544.800,00	2.308.100,00	2.295.750,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 2	16.207.847,99	21.179.039,43	18.958.842,00	16.552.710,00	15.350.160,00

La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.

- *Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi*

Per le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici, la previsione si riferisce al servizio reso all'utenza nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente si evidenziano le entrate extratributarie suddivise per categorie:

Tipologia 100 - Categorie	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
Vendita di beni	5.404.500,00	6.104.500,00	6.104.500,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.249.000,00	2.249.000,00	2.249.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.125.542,00	2.106.110,00	2.115.910,00
	9.779.042,00	10.459.610,00	10.469.410,00

1. *Vendita di beni*

Le entrate di questa categoria riguardano, quasi esclusivamente, i proventi delle quattro farmacie comunali che ammontano per l'anno 2018 ad € 5.400.000,00 mentre per gli anni 2019 e 2020 ad € 6.100.000,00.

2. *Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi*

Le componenti più significative della categoria riguardano principalmente i proventi del servizio mensa scolastica, per € 710.000,00 in ciascun anno, dei cimiteri (operazioni cimiteriali e lampade votive) per € 594.000,00 in ciascun anno e degli asili nido per € 180.000,00 in ciascun anno.

Le tariffe per i servizi comunali a domanda individuale per l'anno 2018 sono state stabilite annualmente dalla Giunta comunale.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, l'art. 243, comma 2, del TUEL, impone agli enti locali strutturalmente deficitari – considerando tali, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del TUEL, gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari – che il costo complessivo della gestione di tali servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento, considerando a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare. I costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi e le spese per i trasferimenti.

Il Comune di Ascoli Piceno, non trovandosi in condizioni di deficitarietà strutturale – ai sensi del citato art. 242 del TUEL – non ha l'obbligo di garantire la copertura minima con i proventi tariffari del 36 per cento del costo dei servizi a domanda.

3. *Proventi derivanti dalla gestione dei beni*

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali ed ammontano ad € 2.125.452,00 per l'anno 2018, ad € 2.106.110,00 per l'anno 2019 e ad € 2.115.900,00 per l'anno 2020.

- *Entrate derivanti da sanzioni amministrative*

Nel Bilancio 2018-2020 per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, si prevede di incassare, per ciascun anno, € 1.205.000,00. La principale voce di entrata compresa in questa tipologia è rappresentata, principalmente, dalle sanzioni del codice della strada previste, in ciascun anno del triennio, per € 970.000,00.

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi delle sanzioni previste dal Codice siano destinati:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative a:
 - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
 - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere;
 - sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
 - redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana;
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
 - svolgimento, da parte degli organi di Polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
 - misure di assistenza e di previdenza per il personale di Polizia locale;
 - interventi a favore della mobilità ciclistica;
 - assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni.

Nel bilancio di previsione 2018, i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada sono così destinati:

Descrizione	Anno 2018
Sanzioni per violazioni CDS (+)	950.000,00
Quota accantonata a FCDE (-)	100.000,00
Sanzione per violazioni CDS nette	850.000,00
Quota minima del 50%	425.000,00
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione	120.000,00
Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione	161.800,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale	238.550,00
Totale proventi destinati ex art. 208	520.350,00

- *Interessi attivi*

Nel Bilancio 2018-2020 gli interessi attivi sono previsti per un ammontare, in ciascun anno, per €30.000,00.

- *Altre entrate da redditi di capitale*

Nel Bilancio 2018-2020 per questa tipologia si prevede il seguente ammontare:

€ 5.400.000,00 nel 2018

€ 2.550.000,00 nel 2019

€ 1.350.000,00 nel 2020

e riguarda principalmente le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della società Ascoli Reti Gas.

- *Rimborsi ed altre entrate correnti*

Nel Bilancio 2018-2020 per questa tipologia si prevede il seguente ammontare:

€ 2.544.800,00 nel 2018

€ 2.308.100,00 nel 2019

€ 2.295.750,00 nel 2020

e riguarda, principalmente, l'entrata per IVA da scissione per pagamenti (cd split payment), art. 17/ter DPR 633/1972 per acquisti commerciali.

• **Entrate in conto capitale**

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

ENTRATE	Rendiconto 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
Tipologia 100 : Tributi in conto capitale	21448,04	20.000,00	40.000,00	-	-
Tipologia 200 : Contributi agli investimenti	3.723.957,57	21694.900,00	24.409.966,40	7.360.363,20	9.447.500,00
Tipologia 300 : Altri trasferimenti in conto capitale	247.645,31	4.110.000,00	3.850.000,00	360.000,00	157.500,00
Tipologia 400 : Entrate da alienazione di beni	97.322,95	4.501.000,00	5.742.000,00	5.070.000,00	4.730.000,00
Tipologia 500 : Altre entrate in conto capitale	2.735,78	-	1.400.000,00	1.680.000,00	800.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 4	4.093.109,65	#####	35.441.966,40	14.470.363,20	15.135.000,00

- *Contributi agli investimenti*

Le entrate in c/capitale sono costituite, principalmente, dalla tipologia “Contributi agli investimenti” all’interno della quale sono da evidenziare le seguenti risorse:

- a. a seguito dell’adesione al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (ITI2) sono stati previsti i relativi finanziamenti in conto capitale per € 9.817.476,8 nel 2018 e per € 2.694.863,2 nel 2019;
- b. a seguito degli eventi sismici 2016/2017, sono stati previsti i trasferimenti statali per € 3.165.000,00 per l’anno 2018, € 1.700.000,00 per l’anno 2019 ed € 8.000.000,00 per l’anno 2020.

- *Entrate da alienazioni patrimoniali*

Altra voce rilevante di entrata in c/capitale è costituita dai proventi dalle vendite immobiliari e dalla vendita delle farmacie comunali n.1 e n. 4 che, per il triennio 2018-2020, ammontano rispettivamente ad € 5.572.000,00, ad € 5.070.000 e € 4.730.000,00, interamente destinati al finanziamento di investimenti.

Le previsioni delle entrate da alienazioni per il triennio 2018/2020 sono coerenti con il valore delle dismissioni immobiliari previste nell’ambito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112/2008.

- *Entrate da permessi di costruire*

Le entrate da permessi di costruire sono comprese all’interno della Tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale”. Tali entrate sono articolate in due quote:

1. gli oneri di urbanizzazione, primari e secondari, collegati al rilascio del permesso al soggetto richiedente (salva la possibilità di rateizzazione), quindi immediatamente esigibili ed imputati nell’esercizio in cui avviene il rilascio del permesso;
2. il costo di costruzione, esigibile nel corso dell’opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell’opera, imputata negli esercizi in cui vengono a scadenza le relative quote.

L’art. 1, comma 737, della Legge n. 208/2015 ha previsto, per gli anni 2016 e 2017, la possibilità di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico in materia edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380), per una quota pari al 100 per cento, per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

L’art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 prevede invece che, a decorrere dal 2018, i predetti proventi devono essere destinati esclusivamente:

1. alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
2. al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
3. a interventi di riuso e di rigenerazione;
4. a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
5. all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
6. a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
7. a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano.
8. spese di progettazione per opere pubbliche.

Nel Bilancio 2018/2020 i proventi per il rilascio del permesso di costruire calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti sono previsti per un importo pari ad € 1.400.000,00 per il 2018, ad € 830.000,00 per il 2019 e ad € 800.000,00 per il 2020. Tali proventi sono destinati per € 300.000,00, ai sensi delle soprarichiamate norme, per ciascun anno del triennio, alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché alle spese di progettazione di opere pubbliche.

9. *Accensione di Mutui e prestiti*

In base al punto 3.18 del Principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, le entrate derivanti dall’assunzione di prestiti sono accertate nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito obbligazionario o a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L’accertamento è imputato all’esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile, ovvero quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento. Nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell’emanazione del provvedimento del soggetto erogatore. Per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, le somme oggetto del finanziamento sono rese

immediatamente disponibili in un apposito conto intestato all'ente e le stesse si intendono immediatamente esigibili.

E' previsto per l'anno 2018 il ricorso ad accensione di mutui per € 1.332.000,00 e per l'anno 2020 per € 1.800.000,00, nel rispetto dell'art. 204 del D.lgs. 267/2000.

- **Spese**

La struttura delle spese si articola in:

Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Sono stati rispettati i limiti annui delle spese previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122, dal D.L. 95/12 convertito nella L. 135/12 e dalla L. 228/12, dal D.L. 21/06/2013 n. 69 e dal D.L. 66 del 24/04/2014.

SPESE	Rendiconto 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
Titolo 1 - Spese correnti	54.490.244,53	73.233.558,74	73.321.664,63	66.442.570,00	57.904.390,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.655.136,05	40.338.516,55	50.296.111,38	14.324.763,20	16.780.300,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimbors o di pres titi	1.338.012,63	1.725.300,00	2.016.900,00	2.545.200,00	2.625.800,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	44.430.364,30	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	24.393.565,28	30.074.600,00	34.495.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
TOTALE SPESE	#####	195.371.975,29	210.130.176,01	#####	#####

• Spese correnti

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

1. dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, etc.);
2. del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.
3. dei rinnovi contrattuali del personale;
4. delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Le spese correnti 2018 classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel prospetto a confronto con gli esercizi 2016 e 2017:

Missione	Descrizione	Rendiconto 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.504.795,69	28.145.862,35	22.165.459,39	18.414.910,00	18.974.550,00
02	Giustizia	-	-	-	-	-
03	Ordine pubblico e sicurezza	2.060.817,43	2.017.800,00	2.077.370,00	1.980.880,00	1.960.590,00
04	Istruzione e diritto allo studio	3.994.561,84	5.030.100,00	5.677.343,94	3.819.190,00	3.299.490,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.324.898,25	2.866.380,00	3.028.359,20	2.619.750,00	3.008.450,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	647.668,79	3.809.109,20	7.372.847,10	2.113.990,00	7.589.900,00
07	Turismo	877.838,30	2.782.025,00	3.000.450,00	1.887.390,00	807.850,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.227.532,28	7.921.860,68	8.824.910,00	1.720.650,00	1.178.320,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.919.365,82	16.630.900,00	15.995.041,60	13.373.087,20	12.992.390,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.964.815,10	16.134.500,00	24.909.147,58	9.758.496,00	7.528.130,00
11	Soccorso civile	2.319.595,06	469.200,00	352.225,00	222.670,00	222.670,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.804.989,55	18.935.896,63	21.625.690,20	16.350.740,00	8.306.970,00
13	Tutela della salute	-	-	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	4.615.198,03	5.455.400,00	5.652.110,00	4.806.210,00	4.938.240,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	59.400,00	58.700,00	58.800,00	58.800,00	58.800,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
19	Relazioni internazionali	5.000,00	5.200,00	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	-	2.996.541,43	2.686.472,00	2.716.720,00	2.908.440,00
50	Debito pubblico	1.905.148,66	1.837.900,00	2.128.450,00	3.389.050,00	3.455.700,00
60	Anticipazioni finanziarie	44.732.132,71	50.200.000,00	50.080.000,00	50.080.000,00	50.080.000,00
	TOTALE MISSIONI - TITOLO 1	105.963.757,51	165.297.375,29	175.634.676,01	133.312.533,20	127.310.490,00

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati dell'esercizio 2018, del rendiconto 2016 e dell'esercizio 2017:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

MACROAGGREGATI	Rendiconto 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
101 - Redditi da lavoro dipendente	16.423.671,68	16.095.850,00	15.863.310,00	15.650.110,00	15.167.400,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1039.927,05	1022.400,00	1033.475,00	1019.550,00	990.700,00
103 - Acquisto di beni e servizi	31568.851,06	46.657.958,26	47.181.660,60	40.537.690,00	32.535.700,00
104 - Trasferimenti correnti	2.450.515,08	3.445.869,05	4.138.359,53	3.472.750,00	3.272.750,00
107 - Interessi passivi	818.904,44	312.600,00	191.550,00	950.850,00	934.900,00
108 - Altre spese per redditi da capitale		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	48.246,30	190.000,00	55.000,00	45.000,00	45.000,00
110 - Altre spese correnti	2.140.128,92	5.506.881,43	4.856.309,50	4.764.620,00	4.955.940,00
TOTALE SPESE CORRENTI	54.490.244,53	73.233.558,74	73.321.664,63	66.442.570,00	57.904.390,00

- **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo).

Per quanto riguarda invece *l'individuazione del quinquennio storico* l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Considerato che il Rendiconto 2017 non è stato ancora approvato, è stato preso in considerazione il quinquennio 2012/2016.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A;
- entrate assistite da fideiussione;
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa entrate riscosse per conto di un altro ente.

Si è pertanto provveduto a:

- individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- considerare le suddette esclusioni, individuare, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:
 - Entrate da recupero evasione tributaria (entrata tributaria non accertata per cassa);
 - Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa);

- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie);
 - Canone non ricognitorio (entrate extra-tributarie);
- calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Anche alla luce dei chiarimenti sulle modalità di calcolo fornite dalla Commissione ARCONET nel mese di ottobre 2017, si è ritenuto di applicare il metodo di cui all'esempio 5 del principio contabile All.4/2, il quale prevede, per le annualità già gestite con il nuovo ordinamento contabile, la possibilità di sommare agli incassi di competenza anche gli incassi a residui effettuati nell'anno successivo in conto residui anno precedente (incassi anno n + 1). Tale modalità di calcolo consente infatti di evitare eccessivi accantonamenti su poste che di fatto vengono rimosse già nel corso dell'anno successivo.

La normativa, tuttavia, prevede un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso, peraltro recentemente così modificata dalla legge di bilancio 2018:

- per l'anno 2018 quota pari al 75%;
- per l'anno 2019 quota pari all'85%;
- per l'anno 2020 quota pari all'95%;

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria di entrata ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2018

Tipologia entrata	Prev. 2018	% acc.	Importo FCDE	Importo minimo 75%	Importo accantonato
IMU anni precedenti	500.000,00	90,00	450.000,00	337.500,00	380.000,00
TASI anni precedenti	200.000,00	71,00	142.000,00	106.500,00	120.000,00
TARI	10.500.000,00	11,00	1.155.000,00	866.250,00	1.200.000,00
TARI anni precedenti	800.000,00	58,00	464.000,00	348.000,00	390.000,00
Canone non ricognitorio	800.000,00	40,00	320.000,00	240.000,00	270.000,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	84,00	126.000,00	94.500,00	100.000,00
Totale	12.950.000,00		2.657.000,00	1.992.750,00	2.460.000,00

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2019

Tipologia entrata	Prev. 2018	% acc.	Importo FCDE	Importo minimo 85%	Importo accantonato
IMU anni precedenti	500.000,00	90,00	450.000,00	382.500,00	390.000,00
TASI anni precedenti	200.000,00	71,00	142.000,00	120.700,00	130.000,00
TARI	10.500.000,00	11,00	1.155.000,00	981.750,00	1.200.000,00
TARI anni precedenti	800.000,00	58,00	464.000,00	394.400,00	400.000,00
Canone non ricognitorio	800.000,00	40,00	320.000,00	272.000,00	280.000,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	84,00	126.000,00	107.100,00	110.000,00
Totale	12.950.000,00		2.657.000,00	2.258.450,00	2.510.000,00

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2020

Tipologia entrata	Prev. 2020	% acc.	Importo FCDE	Importo minimo 95%	Importo accantonato
IMU anni precedenti	500.000,00	90,09	450.425,41	427.904,14	430.000,00
TASI anni precedenti	200.000,00	71,72	143.445,07	136.272,82	150.000,00
TARI	10.500.000,00	11,68	1.226.492,27	1.165.167,66	1.200.000,00
TARI anni precedenti	800.000,00	58,80	470.363,39	446.845,22	450.000,00
Canone non ricognitorio	800.000,00	40,00	320.000,00	304.000,00	310.000,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	84,72	127.085,12	120.730,86	130.000,00
Totale	12.950.000,00		2.737.811,26	2.600.920,70	2.670.000,00

Per le restanti poste di entrata, considerata la natura delle stesse, l'accertamento sulla base degli incassi effettivi come previsto dei Principi contabili applicati, nonché la natura dei debitori (Enti pubblici), non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti

• Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.1 18/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Non sono pervenute segnalazioni da parte del Servizio Legale di possibili rischi di soccombenza né sono emerse situazioni di criticità che rendessero necessario istituire apposito fondo.

• Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.1 18/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

• Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari :

- al 25 % per il 2015
- al 50 % per il 2016
- al 75 % per il 2017

del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Al momento, i dati in possesso dell'Ente non fanno prevedere alcuna situazione di disavanzo da parte delle Società e/o degli organismi partecipati e pertanto non si è ritenuto necessario prevedere alcun accantonamento.

• Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva di competenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (d.lgs. 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

FONDO DI RISERVA

BILANCIO	Spese correnti	Minimo 0,3% delle spese correnti	Massimo 2% delle spese correnti	Stanziamiento fondo di riserva
2017	73.321.664,63	219.964,99	1.466.433,29	226.472,00
2018	66.442.570,00	199.327,71	1.328.851,40	206.720,00
2019	57.904.390,00	173.713,17	1.158.087,80	238.440,00

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, ha introdotto il Fondo di CASSA che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali, per cui dall'esercizio 2017 l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di CASSA la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2018

SPESE FINALI		Minimo 0,2% delle spese finali	Stanziamiento fondo di riserva di cassa
Titolo 1	73.321.664,63	146.643,33	
Titolo 2	38.429.203,55	76.858,41	
Titolo 3	-	-	
Totale		223.501,74	2.000.000,00

- **Le spese soggette a limiti**

- *Incarichi di collaborazione*

Negli anni 2018-2020 non sono presenti incarichi di collaborazione autonoma.

- *Altre spese soggette a limitazione*

L'articolo 6, del D.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), a decorrere dal 2011, sottopone a limitazione alcune spese di funzionamento. In particolare sono assoggettate a limitazione:

- la spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quelli conferiti a pubblici dipendenti, che non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno (limite da contemperare con quello di cui all'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. n. 66/2014);
- la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- la spesa per sponsorizzazioni, che sono vietate;
- la spesa per missioni, che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

e. la spesa per attività esclusivamente di formazione, che non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

L'art. 5, comma 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 stabilisce invece che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con riferimento all'applicazione dei limiti di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) chiarendo che, nel rispetto dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali, le norme possono individuare unicamente un limite complessivo, lasciando agli enti ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Sulla stessa linea, la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013, fornendo una lettura “costituzionalmente orientata” delle norme taglia-spese, ha chiarito che gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. In tal senso, gli enti locali sono tenuti al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con riferimento all'applicazione dei limiti di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) chiarendo che, nel rispetto dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali, le norme possono individuare unicamente un limite complessivo, lasciando agli enti ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Sulla stessa linea, la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013, fornendo una lettura “costituzionalmente orientata” delle norme taglia-spese, ha chiarito che gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. In tal senso, gli enti locali sono tenuti al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Tipologia di spesa	Base di riferimento	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	2009	80%	1000,00	-	-	-
Relazioni, pubbliche, convegni, pubblicità, e rappresentanza	2009	80%	20.866,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00
Sponsorizzazioni	2009	100%	-	-	-	-
Missioni	2009	50%	43.447,04	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Formazione	2009	50%	20.047,33	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Autovetture	2011	70%	-	-	-	-
TOTALE			85.360,37	47.000,00	44.000,00	44.000,00

- *Spese di personale*

L'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; b) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il successivo comma 557-bis stabilisce inoltre che, ai fini dell'applicazione del predetto limite, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del TUEL,

nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. Il contenimento della spesa va assicurato, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. Va segnalato che l'art. 16, comma 1, del D.L. n. 113/2016 ha disposto l'abrogazione della lett. a) del suddetto comma 557, che prevedeva, ai fini del contenimento della spesa per il personale, la riduzione dell'incidenza percentuale di tale spesa rispetto al complesso delle spese correnti. Sulla base della normativa vigente, il limite di spesa per il personale è così determinato:

Voci di spesa	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Personale dipendente (compreso incarichi)	18.111.558,56	17.063.184,92	16.845.094,64
IRAP	960.402,31	940.557,11	945.965,91
Altre spese (coccodrillo, buoni pasto, missioni, formazione, ecc.)	301.248,20	303.674,30	349.322,29
Spesa totale	19.373.209,07	18.307.416,33	18.140.382,84
Spesa media triennio 2011/2013 (limite spesa)	18.607.002,75		

Nelle previsioni di spesa per il triennio 2018/2020 sono compresi gli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale dei dipendenti. Tali importi, maggiorati degli oneri riflessi e dell'IRAP, ammontano, per ciascuno degli anni 2018/2020, a € 540.000,00. Come previsto dal citato art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali vanno esclusi dal computo del rispetto del limite di spesa per il personale.

La spesa per il personale prevista per il triennio 2018/2020 determinata in base alla vigente normativa, è la seguente:

Voci di spesa	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Reddito da lavoro dipendente	15.642.510,00	15.471.141,00	14.988.700,00
IRAP (macroaggregato 02)	904.075,00	892.850,00	864.000,00
Altre spese (macroaggregato 03) (formazione, missioni, ecc.)	591.600,00	491.600,00	475.600,00
Totale spesa di personale	17.138.185,00	16.855.860,00	16.328.300,00
Componenti escluse (oneri per rinnovo)	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Spese di personale soggetta a limite	16.598.185,00	16.315.860,00	15.788.300,00
Spesa media del triennio 2011/2013 (limite di spesa)	18.607.002,75		

• Indebitamento

Nel corso del triennio 2018-2020 è stato previsto il ricorso all'indebitamento, di € 1.332.000,00 per l'anno 2018 e di € 1.800.000,00 per l'anno 2020, per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018-2019-2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Si evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art.204 del TUEL) che stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato in quanto l'ammontare degli interessi per mutui e prestiti obbligazionari previsti pari per gli anni 2018-2019-2020 è di molto inferiore al limite massimo previsto dalla normativa come dimostrato nel prospetto di seguito riportato.

Entrate correnti (Titoli I - II - III) del 2016	57.135.680,47
Limite di delegabilità (10% di € 55.251.106,48)	5.713.568,05

Interessi passivi anno 2017 sui mutui in essere (compresi gli interessi per le garanzie fideiussorie)	141.407,49
Contributi regionali ed erariali in c/interessi	93.800,00
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	5.695.868,05

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2018-2020 è il seguente:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RESIDUO DEBITO all'1/1	66.272.582,36	65.587.682,36	63.042.472,36
NUOVI PRESTITI	1.332.000,00	-	1.800.000,00
DEBITO RIMBORSATO	2.016.900,00	2.545.200,00	2.625.800,00
Residuo debito al 31/12	65.587.682,36	63.042.472,36	62.216.682,36

Da evidenziare che in analogia con quanto previsto dall'art. 1, comma 735, della Legge di Bilancio 2018, il Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto per il Credito Sportivo hanno deliberato, per i comuni colpiti dal sisma 2016, il differimento, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2018.

- **Garanzie fideiussorie strumenti finanziari derivati**

L'ente ha prestato la garanzia fideiussoria alla società Ascoli Servizi Comunali a garanzia dell'assunzione di un mutuo di € 6.500.000, della durata di 10 anni al fine di realizzare la 6^a vasca nell'ambito della discarica comprensoriale di "Relluce". Delibera di C.C. 11 in data 9/4/2014, debito residuo 2.291.650,94, scadenza 31/10/2021, interessi annuali 29.907,49.

Inoltre, l'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

- **Investimenti programmati**

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo crono programma dei lavori.

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente ad € 50.296.111,38 per l'anno 2018 ad € 14.324.763,20 per l'anno 2019 ad € 16.780.300,00 per l'anno 2020.

Nel Piano Triennale delle opere pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore ad € 100.000,00.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2018-2020 di cui alla delibera di Giunta n. 201 del 25/10/2016 di approvazione dello schema di Programma dei lavori pubblici 2018/2020 e dell'elenco annuale dei lavori per il 2018 ai sensi dell'art. 216 – comma 3 – del D.Lgs. 50/2016, sono le seguenti:

Di seguito, vengono riportate le opere previste nel bilancio, per forma di finanziamento.

INVESTIMENTI 2018 - 2020			
MUTUI	1332.000,00	-	1800.000,00
VENDITE	5.542.000,00	5.920.000,00	4.730.000,00
ONERI	1340.000,00	530.000,00	500.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	28.259.966,40	7.720.363,20	9.605.000,00
<i>di cui: investimenti territoriali integrati PON e POR (III I)</i>	<i>1.815.000,00</i>	<i>520.000,00</i>	<i>555.000,00</i>
<i>Riqualificazione aree urbane (III 2)</i>	<i>9.817.476,80</i>	<i>2.694.863,20</i>	-
ENTRATE CORRENTI	607.682,00	154.400,00	45.300,00
AVANZO VINCOLATO	9.421.116,23	-	-
FPV	3.793.346,75	-	-
TOTALE	50.296.111,38	14.324.763,20	16.780.300,00

TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2018	2019	2020
RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA EX CASERMA VELLEI	1860.000,00		
PROGETTO "ASCOLI PER LA SICUREZZA 1"	551.000,00		
MESSA IN SICUREZZA ADEGUAMENTO VIA ADRIATICO PRESSO BIVIO PORTA TORRICELLA	350.000,00		
MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI	165.000,00		
CONSOLIDAMENTO SCARPATA DI VALLE DI VIA SILMO PELLICO	135.000,00		
RISTRUTTURAZIONE DELLA CAPPELLA C/O IL CIMITERO DI VENAGRANDE	230.000,00		
REALIZZAZIONE DI 27 ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE SPERIMENTALE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II DI MONTICELLI	3.558.000,00		
COMPLETAMENTO 54 ALLOGGI ZONA PENNILE DI SOTTO (CONTRATTO DI QUARTIERE I)	3.000.000,00		
RISANAMENTO EDIFICI COMUNALI DANNEGGIATI DAL SISMA	1500.000,00	1500.000,00	1500.000,00
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI	900.000,00		
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE IMMOBILIE DI INFRASTRUTTURE COME I DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI E METEOROLOGICI (NEVE)	100.000,00		
ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA ILLUCIANI - 2° STRALCIO CORPO OVEST	300.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO DI ASCOLI PICENO E CIMITERI RURALI	685.000,00		
RIQUALIFICAZIONE PALESTRA E DC DELLA DELLO SPORT	650.000,00		
REALIZZAZIONE NUOVO VELODROMO IN LOCALITÀ PENNILE DI SOTTO	1472.444,60		
SISTEMAZIONE VERSANTE INFRANA PER EROSIONE FLUVALE SPONDA SINISTRA TRONTO - LE TERRAZZE - (F e 2° STRALCIO)	850.000,00		
REALIZZAZIONE PONTE Fiume TRONTO E VIABILITÀ DI RACCORDO (Il stralcio funzionale)	240.000,00		
COMPLETAMENTO LOCALI ANNESSI ALLA CHIESA DEL CARMINE E CHIOSTRO		50.000,00	
REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA NEL CORTILE DELLA SCUOLA ELEMENTARE MALASPINA		517.000,00	
RISANAMENTO SCUOLA S. DOMENICO DANNEGGIATA DAL SISMA		500.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PISTA PATINAGGIO TULLIO PALIOTTA		272.500,00	
PROGETTO "ASCOLI PER LA SICUREZZA 2"		663.000,00	
RESTAURO PONTE ROMANO MOZZANO FOSSO SANGIUSEPPE - F° Stralcio		443.000,00	
COMPLETAMENTO RECUPERO EDIFICIO VIA MANILIA (Zona San Tommaso) DA DESTINARE A ERP		360.000,00	
REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA DEI GIRASOLIE VIA DEI CICLAMINI		200.000,00	
COLLEGAMENTO MARIO TRA LE ZONE ARTIGIANALI BATTENTE E CASTAGNETI			600.000,00
COMPLETAMENTO RESTAURO CASA DEL CAPITANO C/O FORTE MALATESTA			450.000,00
TOTALE	16.546.444,60	4.505.500,00	2.550.000,00

TRASFERIMENTI DI CAPITALE - ITI 1	2018	2019	2020
RESTAURO DELL'ALA DI PROPRIETA' COMUNALE DELL'EXDISTRETTO MILITARE PER TRASFERIMENTO UFFICI COMUNALI	585.000,00		
SANPIETRO IN CASTELLO OSTELLO	300.000,00		
PONTE SOSPESO DI COLLEGAMENTO SANPIETRO IN CASTELLO	500.000,00		
RIQUALIFICAZIONE TORRE ERCOLANI	70.000,00		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE POLO S. AGOSTINO	360.000,00		
PREDISPOSIZIONE DI 3 AREE SOSTA CON RICARICA PER VEICOLI ELETTRICHE COLONNINE ATTREZZATE PER MONITORAGGIO AMBIENTALE (1 in San Pietro in castello e 2 in altri punti della città)		120.000,00	
REALIZZAZIONE HANGAR PER LA GESTIONE DELL'ULTIMO MIGLIO CON MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE		200.000,00	
RIQUALIFICAZIONE AI FINI SOCIO-CULTURALI DELLA PARTE DEMANIALE DELL'EXDISTRETTO MILITARE DA ACQUISIRE IN BASE AL FEDERALISMO DEMANIALE		200.000,00	
PERCORSI PEDONALI IN AREA EXCARBON			123.300,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGI AREA EXCARBON			60.000,00
VIABILITA' INTERNA AREA EXCARBON			80.000,00
PREDISPOSIZIONE DI 4 AREE SOSTA CON RICARICA PER VEICOLI ELETTRICHE COLONNINE ATTREZZATE PER MONITORAGGIO AMBIENTALE			134.200,00
TOTALE	1.815.000,00	520.000,00	397.500,00

TRASFERIMENTI DI CAPITALE - RESTART	2018	2019	2020
PERCORSI PEDONALI IN AREA EXCARBON			61.700,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGI AREA EXCARBON			30.000,00
VIABILITA' INTERNA AREA EXCARBON			40.000,00
PREDISPOSIZIONE DI 4 AREE SOSTA CON RICARICA PER VEICOLI ELETTRICHE COLONNINE ATTREZZATE PER MONITORAGGIO AMBIENTALE			25.800,00
TOTALE	0,00	0,00	157.500,00

TRASFERIMENTI DI CAPITALE - ITI 2	2017	2018	2019
REALIZZAZIONE PERCORSI CICLABILI CENTRO STORICO - REALIZZAZIONE SEGNALETICA (contra-flow-cycling)	50.000,00		
REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL FIUME TRONTO	1.935.832,07	2.155.697,20	
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DA VILLAGGIO DEL FANCIULLO A CASTEL DI LAMA	539.166,00	539.166,00	
RIQUALIFICAZIONE VELODROMO MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO	356.635,76		
MUSEO DEL PONTE SS. FILIPPO E GIACOMO	179.699,20		
POTENZIAMENTO LUDOTECA MONTICELLI ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DEI LOCALI DELLA SCUOLA MEDIA MONTICELLI	224.816,00		
REALIZZAZIONE CASA ACCOGLIENZA RAGAZZE MADRI VILLA SABATUCCI IN LOCALITA' MONTICELLI	278.508,96		
REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)	350.713,54		
REALIZZAZIONE "VILLAGGIO DIVERSAMENTE" PRESSO IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO_RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE	673.440,00		
REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO (II stralcio funzionale)	5.228.665,27		
TOTALE (finanziamento in conto capitale)	€ 9.817.476,80	€ 2.694.863,20	€ -
RIQUALIFICAZIONE DI VIA DEI GIRASOLI E DELLA VIABILITA' STRADA SALARIA INFERIORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO LINEARE E RIORGANIZZAZIONE DELLE CORSIE DI MARCIA E SISTEMAZIONE PERCORSI DELLA "PEDONALE OVEST" _ lotti 1,2,3 e 4	300.000,00		
MANUTENZIONE PARCO FLUVIALE	500.000,00		
REALIZZAZIONE "VILLAGGIO DIVERSAMENTE" PRESSO IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO_RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE	673.500,00		
TOTALE (finanziamento di parte corrente)	1.473.500,00	0,00	0,00

VENDITA PATRIMONIO	2018	2019	2020
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	950.000,00		
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	150.000,00	150.000,00	250.000,00
PROGETTO "ASCOLI PER LA SICUREZZA 1"	319.000,00		
RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI	200.000,00		
RIQUALIFICAZIONE STAZIONE MARINO DEL TRONTO	150.000,00		
RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN CORSO VITTORIO EMANUELE	150.000,00		
MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI	135.000,00		
COMPLETAMENTO DEI MARCIAPIEDI DI BORGO SOLESTA'	450.000,00		
P ARCO DI VIA BENGASIE VIA GALIE	400.000,00		
REALIZZAZIONE DI PARCO DI VIA VERDI	250.000,00		
RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZALE MUSSINI	250.000,00		
REALIZZAZIONE DI AREA DI SOSTA PRESSO ROTATORIA DI VIA DEI NARCISI IN LOCALITA' MONTICELLI	100.000,00		
REALIZZAZIONE DI PIAZZA PRESSO L'EX TRASSEGNO DI PORTA ROMANA	300.000,00		
ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI ED ANTINCENDIO DEL CAMP OF. SQUARCIA	100.000,00		
REALIZZAZIONE P ARCHEGGIO PONTE DI S. FILIPPOLATO NORD_OVEST	200.000,00		
RISTRUTTURAZIONE DELLA PORZIONE DEL FORTE MALATESTA DENOMINATO "CASOTTO DEL PIAZZALE DI PORTA MAGGIORE"	80.000,00	80.000,00	80.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA MABILITA' TRA VIA DELLE ZEPPELLE E VIALE COSTANTINO ROZZI E RECINZIONI/BALAUSTRATE STADIO COMUNALE VIA CAMPANIA COMPLETAMENTO SEMINTERRATO EDIFICIO ERP ZONA PENNILE DI SOTTO	50.000,00	200.000,00	
ADEGUAMENTO EDIFICI NORME PREVENZIONE INCENDI	200.000,00		
RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN VIALE DE GASPERI - III stralcio	200.000,00		
RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO CALCIO DI MONTEROCCO	510.000,00		
P ARK BIKE LOCALITA' SANGIACOMO - CAMPO SCUOLA	40.000,00		
RIQUALIFICAZIONE P ARCHEGGIO FERRUCCI		300.000,00	
RIEFACIMENTO PIAZZA BONFINI		600.000,00	
P ARCHEGGIO INTERRATO VIA LUNGO CASTELLANO PRESSO LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA		500.000,00	
TINTEGGIATURA P ALAZZO P ANICHI CON RICOLLOCAZIONI DEI FREGI E DECORI		110.000,00	
COMPLETAMENTO LOCALI ANNESSI ALLA CHIESA DEL CARMINE E CHIOSTRO		950.000,00	
COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IMMACOLATA CON P ARCHEGGIO INTERRATO A RASO - (Restauro Obelisco) Pe 2° stralcio		350.000,00	
REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA NEL CORTILE DELLA SCUOLA ELEMENTARE MALASPINA		233.000,00	
ILLUMINAZIONE SVINCOLO ROSARA E INTERRAMENTO LINEA ELETTRICA CASTEL TROSINO		110.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLA VIOLA		1500.000,00	
RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA ANTISTANTE LA CHIESA DEI SS. COSMA E DAMIANO IN LOC. TA' MOZZANO		100.000,00	
PROGETTO "ASCOLI PER LA SICUREZZA 2"		187.000,00	
RESTAURO TORRE CHIESA SANTA MARIA INTERMINEAS		150.000,00	
P ARCO FLUMIALE DEL CASTELLANO			1250.000,00
RIQUALIFICAZIONE STRADALE DA PIAZZA VENTIDIO BASSO AL LAVatoio DEI TINTORI IN BORGO SOLESTA'			2.000.000,00
COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO P INACOTECA			550.000,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA CITTA' DELLO SPORT		400.000,00	600.000,00
RIQUALIFICAZIONE PALESTRA POLIVALENTE VIA SP ALMERI	100.000,00		
ALLESTIMENTO NUOVA FARMACIA CENTRO COMMERCIALE "LUBATTENTE"	250.000,00		
SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE AD USO DELLE FARMACIE	8.000,00		
TOTALE	5.542.000,00	5.920.000,00	4.730.000,00

ONERI, CONDONO E L. 22/2009	2018	2019	2020
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	250.000,00		
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	100.000,00	100.000,00	
AREA PER PARCHEGGI IN LOCALITA' POGGIO DI BRET TA	100.000,00		
RISANAMENTO FRANA LATO NORD/EST PONTE DI SAN FILIPPO E GIACOMO	300.000,00		
PUBBLICA ILLUMINAZIONE PONTE DI SS FILIPPO E GIACOMO	60.000,00		
AREA PARCHEGGI SCUOLA ELEMENTARE POGGIO DI BRET TA	100.000,00		
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA ROCCIOSA A RIDOSSO DEL CIRCOLO TENNIS MORELLI	40.000,00		
REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE IN F.NE VENAGRANDE	200.000,00		
MESSA IN SICUREZZA ZONA S. SALVATORE – STRADE DI VIA CELLINI E VIA PASTORE	100.000,00		
POLIGONO DI TIRO IN LOCALITA FOSSO SANGUINETOLA – ADEGUAMENTO DELL'EX STAND 50M DALLA I ALLA III CATEGORIA		180.000,00	
ALLARGAMENTO STRADA EX SALARIA ZONA MOZZANO E MARCIAPIEDI ZONA PONTE		150.000,00	
ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA CUCINE E MENSE SCOLASTICHE		100.000,00	100.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE POLO S.AGOSTINO	40.000,00		
PONTE SUL CASTELLANO ALL'ALTEZZA DEL PARCHEGGIO TORRICELLA			400.000,00
OPERE DI PRESIDIO IDRAULICO LOCALITA LISCIANO	50.000,00		
TOTALE	1.340.000,00	530.000,00	500.000,00

MUTUO	2018	2019	2020
REALIZZAZIONE DI 27 ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE SPERIMENTALE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II DI MONTICELLI	832.000,00		
IMPIANTO SPORTIVO MONTICELLI	200.000,00		
ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA LUCIANI - 2° STRALCIO CORPO OVEST	300.000,00		
RIQUALIFICAZIONE AI FINI SOCIO-CULTURALI DELLA PARTE DEMANIALE DELL'EX DISTRETTO MILITARE DA ACQUISIRE IN BASE AL FEDERALISMO DEMANIALE			1.800.000,00
TOTALE	1.332.000,00	0,00	1.800.000,00

AVANZO VINCOLATO	2018	2019	2020
RESTAURO DELL'ALA DI PROPRIETA' COMUNALE DELL'EX DISTRETTO MILITARE PER TRASFERIMENTO UFFICI COMUNALI	62.500,00		
RISTRUTTURAZIONE PALESTRA DI ATLETICA PESANTE "MARUCCI"	550.000,00		
MIGLIORAMENTO PALESTRA SCUOLA VIA KENNEDY	150.000,00		
MESSA IN SICUREZZA CAMPO SCUOLA	100.000,00		
RIQUALIFICAZIONE MURA URBICHE	500.000,00		
SISTEMAZIONE ACCESSI POLO UNIVERSITARIO E COLLEGAMENTO SS. ANNUNZIATA (PERTINENZE BAR)	150.000,00		
PARCHEGGIO S.PIETRO IN CASTELLO	270.000,00		
RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATA E FORTEZZA PIA	520.000,00		
RIQUALIFICAZIONE TORRE ERCOLANI	130.000,00		
COLLEGAMENTO CILCABILE STAZIONE FF. SS. - MONTICELLI	180.000,00		
RIQUALIFICAZIONE VELODROMO MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO	392.109,20		
LAVORI CIRCOLO TENNIS MORELLI	350.000,00		
RIQUALIFICAZIONE VIA SPALVIERI	196.615,00		
COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA DI POGGIO DI BRETТА	149.442,81		
ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA LUCIANI - 2° STRALCIO CORPO OVEST	362.568,09		
RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTO E TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO	1.840.109,53		
RIQUALIFICAZIONE STRADE DELLA CITTÀ	504.000,00		
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE TRIBUNA EST ED ADEGUAMENTI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI STADIO DEL DUCA-COMPLETAMENTO	708.325,00		
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	159.710,10		
REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO (II stralcio funzionale)	2.145.736,50		
TOTALE	9.421.116,23		

FPV	2018	2019	2020
RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN VIALE DE GASPERI - II stralcio	200.000,00		
COSTRUZIONE NUOVI LOCULI ZONA EST CIMITERO BORGO SOLEST A' (2° stralcio) - 1^ fase	550.000,00		
AMPLIAMENTO POLIGONO DI TIRO IN LOCALITA' VILLAGGIO DEL FANCIULLO	520.000,00		
COLLEGAMENTO CILCABILE STAZIONE FF. SS. - MONTICELLI	170.000,00		
LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI VIA KENNEDY E CECI	459.876,42		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LASTRICO SOLARE PARCHEGGIO EX GIL	430.000,00		
REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' TRA VIA DELLE ZEPPELLE E VIALE COSTANTINO ROZZI E RECINZIONI/BALAUSTRE STADIO COMUNALE	500.000,00		
REALIZZAZIONE SCALA DI EMERGENZA SCUOLA VIA SARDEGNA	49.394,61		
ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA LUCIANI - 2° STRALCIO CORPO OVEST	37.431,91		
REALIZZAZIONE PIAZZA SCUOLA MEDIA MONTICELLI (GIARDINO DELLE IDEE PRESSO SCUOLA MEDIA MONTICELLI)	600.819,53		
RIQUALIFICAZIONE DI VIA DEI GIRASOLI E DELLA VIABILITA' STRADA SALARIA INFERIORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO LINEARE E RIORGANIZZAZIONE DELLE CORSIE DI MARCIA E SISTEMAZIONE PERCORSI DELLA "PEDONALE OVEST" _ lotti 1,2,3 e 4	259.525,28		
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE TRIBUNA EST ED ADEGUAMENTI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI STADIO DEL DUCA - MUTUO CREDITO SPORT.	16.299,00		
TOTALE	3.793.346,75	0,00	0,00

ENTRATE CORRENTI	2018	2019	2020
REALIZZAZIONE RECINZIONE BAR DEL P. ARCO- AUTOFINANZIAMENTO	€382,00	€0,00	€0,00
AUTOFINANZIAMENTO	€2.800,00	€2.800,00	€2.800,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER P.M-PROVENTI CDS	€5.000,00	€5.000,00	€5.000,00
ACQUISTO SOFTWARE E P.C URBANISTICA-AUTOFINANZIAMENTO	€6.200,00	€0,00	€0,00
ACQUISTO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE DI LAVORO- AUTOFINANZIAMENTO	€15.000,00	€0,00	€0,00
ACQUISTO AUTOVEICOLI PER LA P.M- *AUTOFINANZIAMENTO PROVENTI CDS	€15.000,00	€15.000,00	€15.000,00
RESTITUZIONE ONERI NON DOVUTI L.10/77-	€15.000,00	€15.000,00	€15.000,00
RESTITUZIONE AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEI FONDI MINISTERIALI PER PRUSST ABRUZZO/MARCHE NON UTILIZZATI DA COMUNI	€0.000,00		
LAVORI CAMPO QUARCIA	€30.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO GUIDEROCCHI	€40.000,00	€0,00	€0,00
AUTOFINANZIAMENTO	€73.200,00	€36.600,00	€27.500,00
SPESE PER ACQUISIZIONE DI MANUFATTI PARZIALMENTE O TOTALMENTE COSTRUITI	€80.000,00	€80.000,00	€80.000,00
INCARICHI PER PROGETTAZIONI IMPIANTI SPORTIVI	€40.000,00	€0,00	€0,00
COMPLETAMENTO RESTAURO TEATRO FILARMONICI -VEND. PATRIMONIO 385.000,00 (AVANZO VINC. MUTUO 2015) NEL 2018 AUTOFINANZIAMENTO	€175.100,00	€0,00	€0,00
TOTALE	607.682,00	154.400,00	145.300,00

• Le partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2016 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a due novità:

- Le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.
- La nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/00, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

• Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Rendiconto

-
- 2016, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28/11/2011, previo parere dell'Organo di Revisione;
- b) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

• **Vincoli di finanza pubblica – PAREGGIO DI BILANCIO**

Ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica le norme inerenti il Patto di Stabilità sono state sostituite dal meccanismo denominato “Pareggio di Bilancio”, già noto agli Enti in quanto disciplinato dalla Legge n. 243/2012 anche se il nuovo quadro normativo ne ha modificato le regole, in particolare la Legge 164/2016 che ha completamente rivisto tutto il vecchio impianto contenuto nella suddetta Legge n. 243/2012.

Gli enti locali devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali. Per gli anni 2017/2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Nel prospetto seguente viene dimostrato la quantificazione del saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica. Il prospetto tiene conto degli spazi finanziari concessi a questo ente per l'anno 2017 di cui all'articolo 1, commi da 485 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 a favore degli enti locali, in attuazione del cosiddetto “Patto di solidarietà nazionale verticale” con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 14 marzo 2017.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGEN. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	36.460,68	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.627.776,72	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.664.237,40	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, cont	(+)	35.645.000,00	34.446.000,00	35.643.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	20.573.078,00	17.843.460,00	9.382.330,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	18.958.842,00	16.552.710,00	15.350.160,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	35.441.966,40	14.470.363,20	15.135.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	73.321.664,63	66.442.570,00	57.904.390,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	2.460.000,00	2.510.000,00	2.670.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	70.856.664,63	63.927.570,00	55.229.390,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	50.296.111,00	14.324.763,20	16.780.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	50.296.111,00	14.324.763,20	16.780.300,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGEN. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		- 7.869.651,83	5.060.200,00	3.500.800,00

La differenza negativa nell'equilibrio di bilancio nell'anno 2018 deriva dall'applicazione, per gli anni 2017, 2018 e 2019, agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1,2 e 2bis al Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, dell'art. 43 bis del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, che stabilisce la concessione di spazi finanziari, senza preventiva richiesta, nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali in misura pari alle spese sostenute per favorire gli investimenti connessi con la ricostruzione, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinate a servizi per la popolazione.

• **Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 - Utilizzo**

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2016.

Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	17.681.931,37
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	1.002.799,55
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	132.374.276,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	118.505.049,06
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	48.905,71
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	25.422,17
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	32.628.286,63
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	744.279,56
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	3.793.952,14
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	29.578.614,05
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	17.394.008,24
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
	Fondo perdite società partecipate	402.314,04
	Fondo contenzioso	
	Altri accantonamenti	16.000,00
	B) Totale parte accantonata	17.812.322,28
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	145.188,84
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 3.262.691,45
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	7.085.729,09
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	465.166,64
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	10.958.776,02
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	807.515,75
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	2.977.025,83
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	6.912.811,64
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	9.889.837,47

Nel bilancio 2017, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 3 del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, punto 9.2, sulla base della comunicazione del dirigente competente, è stata applicata una quota dell'avanzo vincolato per spese correnti pari ad € 468.721,24 derivante da trasferimenti regionali, destinato per:

1.	L.R.18 AMBITO XXII	€ 202.646,53
2.	PROGETTI SOCIALI AMBITO XXII	€ 72.993,96
3.	MOSTRA COLA D'AMATRICE	€ 76.000,00
4.	RESTAURO PALA CHIESA S.ANGELO MAGNO	€ 2.500,00
5.	PROGETTO NATI PER LEGGERE E NATI PER LA MUSICA	€ 5.5000,00
6.	INTERV.SOGGETTI AUTOSUFF. AMBITO XXII	€ 109.080,75

Inoltre è stato applicata una quota dell'avanzo vincolato per spese in c/capitale pari ad € 9.421.116,23 derivante da indebitamento destinato a finanziare gli investimenti dettagliatamente descritti nel paragrafo "Investimenti programmati".

- **Parametri di deficiarietà**

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

AI FINI DELL' ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

D.M 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)

CODICE ENTE
0000000000

COMUNE DI

ASCOLI PICENO

PROVINCIA DI

ASCOLI PICENO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016

Delibera C.C. n. 5 del 1/2/2018

Si

50005

Codice

Parametri da considerare per

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai T it. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi T it esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al T it. I e III, ad esclusi a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di riequilibrio o fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal T it. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai T it. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Ascoli Piceno li, 27/3/2018

Bollo
dell'ente

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr.ssa Cristina Mattioli)

• Indicatore di tempestività dei pagamenti

Ai sensi:

- dell'art. 33, comma 1 del D.lgs. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come da ultimo modificato dal D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014;
- del D.P.C.M. 22 settembre 2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni";
- della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3 del 14/01/2015 “Modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;
- della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22/7/2015 “Indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

l'indicatore è stato calcolato prevedendo:

- al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;
- al denominatore la somma degli importi pagati nello stesso anno solare o nel trimestre di riferimento.

Pertanto, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017 (gennaio - dicembre) relativo ai contratti di appalto aventi per oggetto l'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché l'esecuzione di opere e lavori (direttiva 2011/7/UE), è pari a 61 giorni

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pubblicato sul sito internet istituzionale www.comuneap.gov.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.

• **Enti e organismi strumentali – Partecipazioni**

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito daL D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Il bilancio consolidato dell'esercizio è disponibile sul sito internet www.comuneap.gov.it.

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO - dati al 31/12/2016				
RAGIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZ	RESULTATO D'ESERCIZIO 2016	attività
ASCOLI SERVIZI COMUNALI	società a responsabilità limitata	60	53.197,00	rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica
ASTERIA	società consortile per azioni	dichiarazione fallimento sentenza n. 3/10/2013 reg. fall. 44/2013		ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-ittico-alimentare, ambientale ed energetico
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	società per azioni	17,88	6.825.749,00	gestione del servizio idrico
ASCOLI RETI GAS	società unipersonale a responsabilità limitata	100	7.203.430,00	gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas
SOCIETA' AEROPORTO DEL TRONTO	società per azioni	5,26	-34.605,00	promozione, realizzazione e gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nella provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.
START	società per azioni	32,24	-210.804,00	trasporto pubblico persone a mezzo autobus
TECNOMARCHE	società consortile a responsabilità limitata	Sentenza dichiarazione di fallimento (Trib.APProv. N. 48 del 30/11/2015)		progettazione, realizzazione e gestione del parco scientifico e tecnologico delle Marche, centro di ricerca e di trasferimenti tecnologici
PICENO SVILUPPO	società consortile a responsabilità limitata	la società è in fase di scioglimento e liquidazione, il bilancio al 31/12/2014 non risulta ancora essere stato approvato		gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio piceno
A.T.O. N. 5 MARCHE SUD	consorzio obbligatorio	14,09	358.006,10	programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato
PICENO CONSIND	consorzio obbligatorio	12,82	- 495.339,68	promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati
CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE "GASPARE SPONTINI"	consorzio	50	59.239,00 (dato del 2015 in quanto non approvato il bilancio 2016)	promozione dell'istruzione musicale
CO.TU.GE	consorzio	23,5	-38.693,00	promozione turistica montana, gestione impianti di risalita
CONBIM	consorzio obbligatorio		79.768,81	amministrazione fondo comune, previsto dall'art. 1 comma 12 della legge 27 dicembre 1953 n. 959, impiegandolo per il progresso economico e sociale delle popolazioni residenti nel perimetro dei comuni consorziati.
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	consorzio di funzioni	61,67	655.327,96	sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI	istituzione		-373,00	promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folclorico del Piceno

PICENO GAS VENDITA	società unipersonale a responsabilità limitata	55	366,29	vendita ai clienti finali nel settore gas naturale e derivati. SOCIETÀ' INDIRETTA
START PLUS	società consortile a responsabilità limitata	27,08	0,00	coordinamento e attuazione delle funzioni nel campo del trasporto pubblico regionale. SOCIETÀ' INDIRETTA